



## FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI DIPARTIMENTO EQUITAZIONE PARALIMPICA

### Linee guida per i Giudici di Dressage

### nel giudizio delle categorie di Dressage Paralimpico

agg. 11 novembre 2010

#### **Particolarità nei criteri di giudizio sia dei cavalieri disabili fisici che intellettivi**

Il primo criterio, da tenere ben presente, è che giudicando cavalieri disabili non bisogna regalare i voti per un errato senso di generosità o addirittura di pietismo, o magari perché si è ammirati da quanto riescono a fare questi cavalieri.

I concorrenti disabili sono particolarmente sensibili a questi atteggiamenti, e vogliono avere un giudizio equo e non falsi bei voti.

I giudici sono invitati a usare tutta la gamma dei voti; devono sapere però che nell'assegnare punteggi percentuali di sufficienza o più alti hanno la responsabilità del consentire al cavaliere di presentarsi in gare o categorie più impegnative.

I commenti sono di grande aiuto all'istruttore, che non ha facilmente altri riscontri tecnici sul suo lavoro; quindi è bene scriverne se possibile anche per voti sopra la sufficienza, e anche ai voti d'insieme. E' incoraggiata una frase riassuntiva o propositiva alla fine della scheda.

Altro criterio utile è quello di concentrarsi nel giudicare la performance del *cavallo*, dimenticando di osservare il cavaliere. Questo soprattutto nelle gare dei disabili fisici, anche perché in questo caso nel 4° punto invece di giudicare "assetto, posizione del cavaliere, impiego degli aiuti" si deve giudicare quella qualità particolare che è il "tatto equestre", nonché la "precisione". Questa caratteristica è un plus che è alla portata dei cavalieri disabili fisici e che quindi va premiata quando viene raggiunta ( e si può togliere un voto in caso contrario).

Non è questo il caso dei cavalieri DIR, tanto che i movimenti –come specificato nelle schede- possono essere eseguiti *tra* le lettere.

I cavalieri ipovedenti possono mostrare un grado più elevato di messa in mano, che va quindi premiata, ma una precisione minore.

Un problema particolare è dato dal fatto che , benchè siano previste categorie con "cavalli di proprietà", spesso vengono assegnati "cavalli comuni", dagli organizzatori ( e che possono avere sino a 4 cavalieri diversi in una gara). Quindi i binomi sono improvvisati, ed inoltre in genere il livello di addestramento sarà elementare, o lascerà a desiderare; una progressione errata di addestramento non sarà imputabile al cavaliere disabile che lo monta.

Si potrà cercare ritmo, decontrazione, e un contatto elementare, facendo anche attenzione a premiare un cavallo che si mostri sereno e obbediente.

#### **In particolare, nel giudicare cavalieri disabili fisici:**

Attenzione a non farsi influenzare da come appare un cavaliere disabile osservandolo a terra. Una persona che sembra molto handicappata può esserlo, nel montare, meno di un'altra che invece appare normale a cavallo. La classificazione funzionale dei cavalieri disabili, stabilita in base a criteri medici e funzionali da una commissione a ciò preposta ed appositamente nominata, serve a riunire nella stessa categoria di gara disabilità tecnicamente comparabili tra di loro *a cavallo*; essa è ufficiale e precedente la gara, e non è di competenza del giudice.

I giudici giudicano, quindi, cavalieri già classificati per possibilità di performance comparabili tra loro.



## FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI DIPARTIMENTO EQUITAZIONE PARALIMPICA

In genere la categoria con i "cavalli comuni" ha luogo prima di quella con i cavalli "di proprietà". E' ragionevole in base a quanto spiegato prima che i volti più alti, all'interno dello stesso test, vengano attribuiti in linea di massima alla categoria su cavalli propri.

Le gare si svolgono facendo seguire ai test di Grado 1 ( al solo passo), quelli di Grado 2 (passo e trotto) , di Grado 3 (passo, trotto e galoppo), e di Grado 4 ( idem con movimenti laterali e inizio riunione).

Ma, pur tenendo conto che nei test di Grado 1 ci sono in genere i principianti che sono obbligati ad effettuarne più di una prima di passare ad eventuali altri Gradi, non bisogna pensare di dover dare voti più alti solo perché un cavaliere esegue, per esempio, figure al galoppo: non ne deriva automaticamente che sia un cavaliere migliore o più esperto, ma solo che la sua disabilità gli permette di galoppare. Un cavaliere che esegue solo movimenti al passo, o al passo e trotto, può comunque ottenere volti alti.

Si può, per esempio, anche arrivare a dare dei 9 se il cavallo ha un contatto corretto, è decontratto, procede con impulso/attività e buon ritmo, ed è preciso.

Nelle note d'insieme è utile commentare sulle perdite d'equilibrio, la mancanza di preparazione a un movimento, la necessità di mantenere un ritmo più regolare. Dare se possibile sempre qualche commento positivo. Si può premiare in modo particolare la presenza di un buon impulso/attività, che per i disabili fisici è assai difficile da ottenere e mantenere.

Le Kur (Freestyle) vengono giudicate come le riprese dei cavalieri normodotati, con alcune differenze nell'attribuzione dei voti artistici e delle penalità, che sono comunque segnalati nelle schede delle riprese.

Normalmente nei concorsi di Equitazione Paralimpica vengono utilizzate, come per il Dressage, le riprese FEI tradotte, e disponibili sul sito della FISE; esistono, inoltre, dei test a livello nazionale, tecnicamente più semplici, anch'essi disponibili sul sito della FISE, nell'area dedicata all'Equitazione Paralimpica.

### **Principali differenze tra riprese di dressage e para dressage** (dai Regolamenti nazionali)

*Differenze comuni sia alle riprese di Dressage per disabili fisici e ipo/non vedenti, che a quelle Dressage D.I.R., per disabili intellettivi e relazionali:*

#### **CAMPO GARA**

Misura sempre 20m x 40 m (eccetto che per alcuni test, tipo le Kur di Grado 4, in cui è 20 x 60, questa informazione è comunque segnalata sulla scheda).

#### **ESECUZIONE DELLE RIPRESE**

E' sempre consentita la lettura delle riprese da parte degli istruttori.

L'istruttore dovrà stare all'esterno del rettangolo, in E o in B.

Il trotto può essere eseguito sia seduto che sollevato, e variare anche all'interno della stessa ripresa.

Nel caso di errore di percorso, segnalato dalla campana, sarà l'istruttore a suggerire il movimento corretto e il punto dove riprendere la ripresa.

#### **TENUTA**

Speroni e guanti non sono obbligatori. Se usati, sono assoggettati al regolamento FISE.

#### **BARDATURA**

Eventuali bardature non conformi al Regolamento Nazionale di Dressage e/o adattate, sono consentite se previste come aiuti compensatori correlati alla classificazione funzionale.

#### **SALUTO**

Il saluto può limitarsi al chinare il capo, e non è necessario staccare una mano dalle redini.



## FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI DIPARTIMENTO EQUITAZIONE PARALIMPICA

---

### Inoltre, per i cavalieri disabili fisici, ipovedenti e non vedenti:

Sono consentite uno o due fruste, o frustini, in ogni gara e anche nelle riprese Kur.

L'uso della voce è consentito purchè discreto.

Il quarto punto d'insieme è sostituito da " Tatto equestre e abilità del cavaliere; precisione".

Se sulla scheda compare la dicitura "principiante", ciò non deve influenzare il giudizio; viene concesso all'istruttore in questi casi di dare tutti gli aiuti (verbali e solamente indirizzati al cavaliere) ritenuti necessari a condurre a termine la ripresa.

Al di là di quanto detto sopra, ogni aiuto di compiacenza comporta l'eliminazione.

### Per i soli cavalieri ipovedenti e non vedenti:

E' consentito l'uso di segnali sonori e/o persone all'esterno del rettangolo che ripetono a voce alta le lettere, con facoltà di muoversi sempre all'esterno.

Prima della gara i cavalieri ipo/non vedenti potranno effettuare un giro d'orientamento alle due mani al passo ( ma non sottomano) all'interno del rettangolo; potranno poi a scelta uscire, ed entrare al suono della campana, oppure iniziare il test dopo la campana dall'interno del rettangolo stesso.

**Nota:** le gare riservate ai soli cavalieri disabili intellettivi (DIR) sono di competenza della Federazione Italiana Sport Disabili Intellettivi relazionali (FISDIR) e come tali organizzate dalla suddetta in base alle apposite regolamentazioni, emanate sempre dalla suddetta Federazione, e disponibili, per la consultazione, sul loro sito internet istituzionale.

In base al protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto fra FISE e FISDIR, possono essere chiamati a giudicare le categorie di dressage riservate ai DIR i giudici FISE; in tal caso, è utile sapere che:

- Il cavaliere ha a disposizione 90 secondi di tempo per entrare nel rettangolo.
- L'uso della voce viene penalizzato con -1/2 voto.
- Uscire dal rettangolo in modo non conforme viene penalizzato con -2.
- L'istruttore può dare tutti gli aiuti verbali (espressamente indirizzati al cavaliere) che riterrà necessari.
- Altri aiuti di compiacenza sono penalizzati con -2.
- Il quarto punto d'insieme è limitato ad "Uso degli aiuti".